



Domenica 18 Giugno 2017

ESCURSIONE INTERSEZIONALE CON IL CAI DI PESCIA “ANELLO DEL MONTOVOLO”

(con visita a La Scola e altri borghi medievali della Val Limentra)

Difficoltà: E = Escursionistico

Dislivello: 650 m in salita e 635 m in discesa

Lunghezza percorso: 11,3 km

Tempo di percorrenza: h 4,30 circa, escluse le soste e le visite ai borghi e alle chiese

Posizione geografica: Appennino Bolognese

Pranzo: al sacco

Accompagnano: Mauro Lenzi cell. 366 2072161, e-mail: barbariccia55@alice.it

Franco Soldati cell. 339 4231944, e-mail: frank.sol73@gmail.com

Prof. Renzo Zagnoni – Esperto di storia e architettura locale

Ritrovo dei partecipanti: ore **8.45** in Piazza Protche davanti alla stazione dei treni di Porretta dove ci raggiungeranno gli amici del CAI di Pescia. Partenza alle **9.00** con automezzi privati per raggiungere La Scola, luogo di partenza dell'escursione. Se non troveremo posto per parcheggiare le macchine verranno lasciate nel vicino parcheggio davanti alla Chiesa di Vimignano, a 5 minuti di cammino da La Scola.

Chi raggiunge direttamente La Scola è pregato di avvisare in anticipo gli accompagnatori.

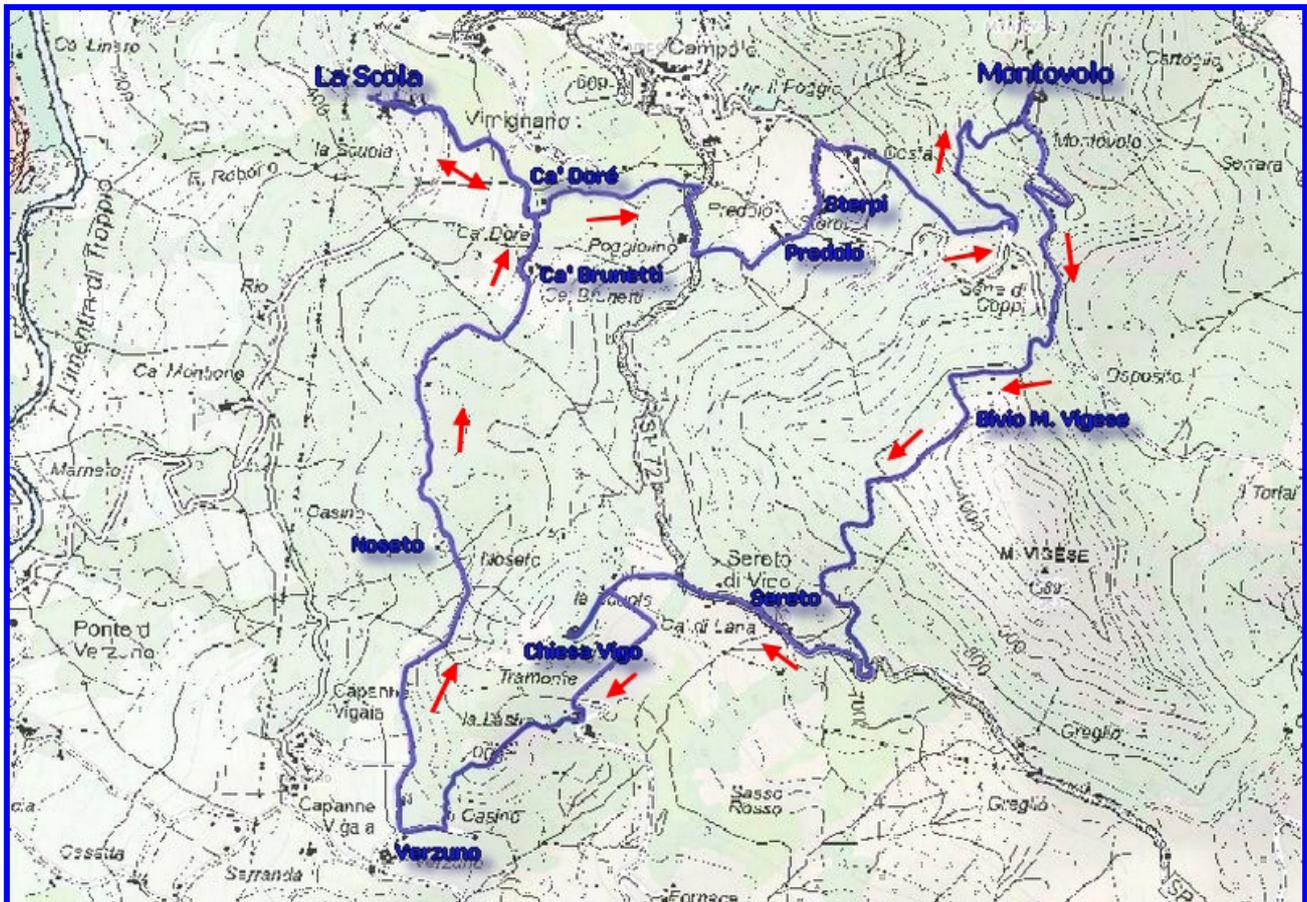
Descrizione percorso

Dopo la visita al bellissimo borgo medievale de La Scola (477 m) iniziamo il cammino sul percorso CAI 039 in direzione Ca' Doré, tipico esempio di casa signorile della montagna bolognese del quattrocento. Si prosegue per Predolo e Sterpi, località dove si possono ammirare edifici dei sec. XIV e XV. Dopo Sterpi, in corrispondenza della località La Costa, il sentiero inizia a salire lungo quella che era l'antica mulattiera lastricata utilizzata dai numerosi pellegrini che si recavano al santuario di Montovolo per partecipare alle cerimonie religiose ma anche alle importanti fiere, soprattutto di bestiame, che si tenevano in quel luogo. Raggiunto un tornante della strada carrozzabile che conduce al santuario, imbocchiamo un sentiero sulla destra e dopo gli ultimi cento metri di dislivello, arriviamo alla nostra prima importante meta: Montovolo (962 m) con la sua vetta prativa dove si adagia la chiesa romanica di S. Maria e, poco più in alto, l'oratorio, anch'esso romanico, di S. Caterina. Dopo la visita al santuario e, volendo, al percorso dedicato ai giovani studenti tragicamente scomparsi a causa dell'aereo militare caduto sull'Istituto Salvemini di Casalecchio di Reno, riprendiamo il cammino scendendo lungo la strada che porta alla sella che separa il Montovolo dal più alto Monte Vigese. Dalla sella ci inerpicchiamo per quindici minuti lungo le pendici del Vigese senza raggiungerne la vetta (i mesi migliori per salire sono quelli delle stagioni morte, quando gli alberi spogli non impediscono di ammirare il panorama a 360 gradi su tutto l'Appennino Bolognese). Dove il sentiero si biforca ignoriamo la traccia che sale al monte e seguiamo a destra, in discesa, per il sentiero CAI 039B per giungere in mezz'ora a Sereto di Vigo.



La nostra prossima meta è la Chiesa di Vigo, appena sotto l'omonimo Sasso che svetta solitario sulla valle della Limentra Orientale. Dalla Chiesa di Vigo torniamo brevemente sui nostri passi e poi per strada asfaltata scendiamo a Tremonte. Superate le case prendiamo a destra una cavedagna tra i campi fiancheggiata sulla sinistra da un filare di frassini. Dove termina la cavedagna e inizia il bosco scendiamo per 100 metri sulla destra lungo il campo e poi a sinistra ci immettiamo per 20 metri in un traccia di sentiero tra i rovi e poi a destra su un sentiero più evidente che in breve ci consente di scendere all'antica Pieve di S. Giovanni Battista di Verzano.

L'edificio attuale, fortemente rimaneggiato agli inizi del novecento, conserva frammenti di tipo protoromanico. Da Verzano prendiamo a destra una strada che diventa subito sterrata e proseguiamo in leggera salita. Dopo una curva sulla destra, ecco sopra di noi la strapiombante parete ovest del Sasso di Vigo. Superati gli edifici medievali di Noseto e Cà Brunetti giungiamo di nuovo nei pressi di Cà Doré e ripercorriamo in discesa il breve tratto di strada, fatto in salita alla mattina, che ci riconduce a La Scola.



 Direzione percorso